



Agenzia Italiana del Farmaco

per PEC: protocollo@pec.aifa.gov.it
presidenza@pec.aifa.gov.it e
areavigilanzapostmarketing@pec.aifa.gov.it

Segreteria di Presidenza
Via del Tritone, 181
Roma

v

AGCOM

agcom@cert.agcom.it

Centro Direzionale, Isola B5 - 80143 Napoli
Via Isonzo, 21/b
Roma

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

autoritagaranteinfanzia@pec.it

Via di Villa Ruffo, 6
Roma

R.A.I.

raispa@postacertificata.rai.it

Viale Mazzini, 14
Roma

per conoscenza opportuna al **Ministero della Salute** a: seggen@postacert.sanita.it

Oggetto: istanza urgente alla Autorità nazionale per il farmaco per la presentazione di una formale richiesta di informazioni alla Pfizer Inc. e contestuale interpello della Autorità garante dell'infanzia per monitoraggio cautelativo nell'interesse dei minori, nonché istanza di invito formale alla pubblicazione e al monitoraggio di potenziali omissioni rilevanti di notizie dal sicuro interesse pubblico

Venezia, 15/11/2021

Alla cortese attenzione dell'AIFA, in persona del legale rappresentante *pro tempore* e di tutte le intestate PPAA



La Soc. Cooperativa di Mutuo Soccorso intergenerazionale “Stefano Rodotà”, avente sede in Piazzale delle Belle Arti 2, Roma (RM) – 00195 e C.F.:15149541003, in persona del proprio legale rappresentante pro tempore

e

l’Associazione Federazione Rinascimenti Italia, (FRI) con sede in Alba (CN), Corso Barolo 47, C.F. 92076050050 in persona del proprio legale rappresentante pro tempore,

rivolgono la presente istanza urgente alla Autorità Nazionale per il Farmaco, affinché voglia presentare **formale richiesta di informazioni e/o interrogazione alla Soc. Pfizer Inc.**, come noto casa produttrice di uno dei quattro vaccini al momento autorizzati sul territorio nazionale, volta a chiarire i contenuti dell’inchiesta sollevata dalla rivista British Medical Journal (cfr. BMJ 2021;375:n2635, link: <https://www.bmj.com/content/375/bmj.n2635>).

In particolare, da tale inchiesta emergerebbe come la società Ventavia Research Group, coinvolta nella terza fase di sperimentazione del vaccino, avrebbe opinatamente alterato le risultanze degli studi. Grazie a una procedura di whistleblowing, a seguito della espressa denuncia dell’ex direttore regionale della stessa società di monitoraggio, **sono emersi dati molto allarmanti circa la preordinazione alla falsificazione dei dati.**

Se, infatti, la valutazione di attendibilità del farmaco dovrebbe avvenire “al buio”, cioè secondo un procedimento in cui i dati sono oscurati e non consentono a chi valuta gli effetti di sapere se il soggetto su cui svolge il monitoraggio sia stato vaccinato o sottoposto a placebo, secondo l’inchiesta tale dato è stata invece accessibile in capo ai monitoranti, **con conseguente perdita di ogni garanzia di imparzialità e terzietà nei rilievi svolti.**

La presente, in una ed in altre alterazioni procedurali, tra cui spiccano quelle concernenti il rilievo falsato dei tamponi, ha trovato una larga diffusione nel dibattito pubblico di molti Paesi occidentali.

L'analoga dell'AIFA italiana, e cioè la TGA, ha già provveduto nel medesimo senso che ivi si domanda, chiedendo informazioni alla compagnia Pfizer Inc. sui dati assuntamente falsificati durante i trials.

Diversamente, in Italia, non solo nessun giornale ne ha dato notizia, ma diversi social network, come noto ormai monitorati dai cd. *controllori della veridicità delle notizie*, hanno impedito che venisse divulgato sulle piattaforme più comuni, con conseguente grave violazione del diritto ad essere informati, che è diritto fondamentale dei cittadini, soprattutto quando le notizie attengono alla loro salute.

Infatti, come noto, dagli esiti delle sperimentazioni poste in contestazione Codesta Spett.le Autorità ha tratto l'abbrivo per una insistente campagna vaccinale, che già si destina verso i più piccoli. Identicamente, sulle stesse risultanze crede di trovare conforto l'Organo giudiziale laddove interviene in materia di vaccinazione obbligatoria (si veda sul punto Cons. St. Friuli V. Giulia del 20 ottobre 2021).

Ebbene, i Sottoscritti, in nome degli interessi e degli scopi statuari, di tipo civico, che la Cooperativa e l'Associazione perseguono e coltivano,

- ritenuta la gravità delle denunce svolte e diffuse dal citato BMJ nell'inchiesta richiamata;
- rilevata la palese omissione che ha riguardato l'inchiesta *de qua* in Italia, non riportata o battuta da alcuna testata informativa, né da altro organo, nonostante la sua importanza;
- considerate le decisioni, adottate nel pubblico interesse, connesse a dette risultanze revocabili in dubbio;
- nonché considerate le conseguenze che derivano o possono derivare dall'analisi dei dati oggetto d'inchiesta sulla salute dei cittadini;
- non meno, ritenendo di dover pretendere la massima trasparenza nell'interesse delle generazioni future e dei minori, come si accennava, già destinatari venturi delle prossime declinazioni della campagna vaccinale in corso, i quali non possono essere messi in alcun modo nemmeno nella condizione di sopportare il rischio, anche solo eventuale e raro, di un danno;

- dovendo prendere atto della grave violazione del principio di precauzione che ha connotato la campagna di vaccinazione anti Covid, caratterizzata da una adesione scientificamente acritica verso l'impiego delle soluzioni preventive, praticata senza tenere in alcun conto le posizioni di altrettanta Dottrina medica che, sin dal principio, ha invocato e chiesto di porre una maggiore attenzione nell'indagine sulla sicurezza dei vaccini, specialmente in rapporto ai cd. effetti collaterali lungolatenti;

- ritenuto che, ove gli eventuali chiarimenti offerti dalla Pfizer Inc. non dimostrassero l'attendibilità dei risultati ottenuti dai controlli sui vaccini -ovvero se i fatti denunciati venissero accertati come veri nelle sedi competenti- sussisterebbe un serio, grave e concreto pericolo per gli interessi dei cittadini, nonché dei minori e degli infanti,

per tutto quanto rappresentato e premesso i sottoscritti rappresentanti legali

chiedono formalmente di

interpellare l'azienda produttrice del farmaco, Pfizer Inc., affinché fornisca pieni chiarimenti sui fatti di cui all'inchiesta citata;

invocano

- **l'attivazione del Garante dell'Infanzia**, cui destinano in copia la presente, affinché voglia provvedere prontamente in modo preventivo, dunque tempestivo ed efficace, a tutela degli interessi dei minori e delle future generazioni, richiedendo la dovuta trasparenza ai soggetti coinvolti dalla vicenda esposta in parte narrativa;

- l'Autorità garante per l'informazione e le comunicazioni, destinandoLe altresì la presente, e Le

propongono

- **formale istanza di valutazione delle responsabilità ravvisabili** nella descritta avvenuta omissione della notizia dell'inchiesta da parte di soggetti svolgenti un pubblico servizio o titolari di un servizio di pubblico interesse, quale è l'informazione,

- **nonché formale istanza di valutazione delle responsabilità** dei gestori di social network o altre piattaforme telematiche o digitali ove la diffusione di quella stessa notizia è stata impedita dai

cosiddetti *fact checkers*, intervenuti anche mediante la grave pratica della cancellazione del link alla notizia divulgata dal BMJ e infine

domandano

che l'Autorità richiamata, AGCOM, voglia ordinare la pubblicazione della notizia divulgata dal BMJ, relativa alla inchiesta coinvolgente i vaccini prodotti dalla Pfizer Inc., nelle massime testate nazionali, giornalistiche e radiotelevisive, tra cui si comprende l'intestata RAI, esercente il servizio pubblico nazionale radiotelevisivo. Ciò **affinché sia data effettiva pubblicità** a una notizia importante, di sicuro interesse generale **e in modo da recuperare il grave squilibrio e la lesione patita dagli interessi pubblici coinvolti in ragione delle condotte di censura o di omissione descritte**, sulle quali si è già domandato di svolgere ogni più ampio accertamento.

Con riserva di ogni tutela e con preghiera di massima celerità, stante la peculiare gravità della notizia e dei fatti in via di accertamento su cui si invoca l'intervento di tutte le intestate PPAA.

Distinti Saluti

per la Coop. Generazioni Future

il Pres. Ugo Mattei

per l'Ass. FRI, il legale rappresentante



